

CONGRATULAZIONI! Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo!
ONLINE 29/03/2019 16:02 Sei stato selezionato adesso! Il nostro sistema
scelto come possibile VINCITORE ESCLUSIVO di un buono di COOP di 5€

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Revenge Porn Brexit Salvini Bankitalia

ATTIVA LE NOTIFICHE  

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Economia > Ict, servizi e turismo trainano la crescita del numero delle imprese in Italia

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Venerdì, 29 marzo 2019 - 08:53:00

Ict, servizi e turismo trainano la crescita del numero delle imprese in Italia

Affaritaliani anticipa un'indagine di OBIiettivo Mezzogiorno sulla dinamica che ha caratterizzato l'andamento del numero delle aziende create in Italia nel 2018

di Eduardo Cagnazzi

E' lenta la crescita del numero delle imprese in Italia. E quel poco che cresce tra il 2018 ed il 2017 (+0,01% per un totale di 5.150.743 imprese attive a livello nazionale) è dovuto al settore dei servizi (+0,43%), o meglio ad alcune delle sue componenti: Ict (+2%), turismo (+1,23%) e soprattutto servizi avanzati alle imprese (+2,86%). Le altre componenti registrano invece una riduzione dello 0,93% per il commercio, mentre leggermente negativa risulta la dinamica per il settore dell'agricoltura (-0,51%) e dell'industria in senso stretto (-1,01%) al cui interno regge meglio l'industria alimentare (-0,08%), rispetto al tessile, abbigliamento e calzaturiero (TAC)



meridionale con un processo virtuoso in grado di creare spinte espansive. Fondi Europei e fondi nazionali in questo senso dovranno tornare a dispiegare i loro compiti di intervento straordinario i primi ed ordinario, e fondamentale, i secondi.

Le imprese in crescita trainano le imprese delle costruzioni (-0,69%). Lo rileva una nota economica dell'OBIiettivo Mezzogiorno dell'Osservatorio Banche Imprese di Economia e Finanza, secondo cui un'inversione di tendenza deve partire dagli investimenti infrastrutturali, fermi da troppo tempo nonostante i finanziamenti già stanziati, dallo sviluppo della filiera logistica, dal completamento delle aree logistiche integrate con il varo delle Zone Economiche Speciali e dal rilancio del sistema portuale e ferroviario in un orizzonte nazionale ed internazionale. Solo così, secondo gli analisti di OBIiettivo Mezzogiorno è possibile creare le condizioni per un rilancio dell'economia



Polizza Auto a Tasso Zero! TAN e TAEG 0%

Sconto welcome 25% su RCA, un Agente sempre al tuo fianco e l'APP per assisterti da vicino. Calcola il tuo preventivo in 2 minuti.

Sponsorizzato da UnipolSai

I numeri nell'industria

Le imprese attive sul territorio italiano tra il 2017 ed il 2018 registrano un incremento dello 0,01% passando da 5.150.149 a 5.150.743 (l'incremento è di appena 594 imprese). Ad eccezione di Milano e Napoli, in crescita rispettivamente dell'1,2% e 1,3%, segno meno per le principali province del Nord e Centro Italia, soprattutto lungo la fascia della pianura Padana, parte dell'Abruzzo, la Puglia, il Molise ed il Sud del Lazio. Nel Mezzogiorno ampia è la diminuzione nelle province di Bari (-0,7%), Foggia (-1,2%) e Salerno (-0,7%), mentre crescono le imprese a Trapani (+0,7%), Cosenza (+1,2%), Benevento (+1,6%) ed Avellino (+0,7%). Più negativa la dinamica del numero di imprese attive nel settore dell'industria in senso stretto che nell'ultimo anno nel complesso registra una riduzione dell'1,01% a livello nazionale (-4.944 imprese). Per quanto riguarda l'industria, nel Mezzogiorno l'Obi segnala l'ampia riduzione nella provincia di Bari (-2,5%) e la crescita in cinque province tra il Molise e la Campania tra cui si distinguono per importanza le province di Napoli (+0,8%) e di Caserta (+0,4%). All'interno del settore dell'industria, meno diffusa è la riduzione del numero di imprese attive nel nell'alimentare che in un discreto numero di province al contrario registra un incremento.

PUBBLICITÀ

Sempre all'interno dell'industria, decisamente più negativo il quadro per il tessile, abbigliamento e calzaturiero che a livello nazionale registrano una riduzione dell'1,3% (-1.206 imprese) del numero di imprese attive nell'ultimo anno e che nella maggior parte delle province italiane evidenzia una diminuzione superiore alla soglia dell'1%. Tra le prime dieci province del Mezzogiorno con il maggior numero di imprese del settore TAC, è ampia la riduzione nelle province di Bari (-3,8%), Salerno (-3,4%) e Palermo (-1,8%) mentre in controtendenza registrano una decisa crescita le province di Napoli (+2,3%) e Teramo (+1,1%). Ampiamente segno meno caratterizza il settore delle costruzioni che nell'ultimo anno a livello nazionale segna una riduzione di 5.133 imprese attive (-0,7%).

Servizi e turismo

Soddisfacente l'andamento nel settore dei servizi che in un anno registra un incremento del +0,4%. L'incremento risulta diffuso alla maggior parte delle province italiane con un nucleo a più elevata crescita che si concentra in gran parte nel Centro Italia e nelle province di Napoli (+1,3%), Lecce e Caserta (+1,1%). A gonfie vele anche il settore del turismo con una crescita del numero di imprese attive nel 2018 nella quasi totalità delle province italiane. La crescita è più ampia nelle province lungo il Mar Tirreno (soprattutto tra Lazio e Toscana) ed in generale nell'intero Mezzogiorno (con l'esclusione della sola provincia di Benevento che registra una diminuzione dello 0,6%). Particolarmente positiva è la dinamica per Napoli (+3,3%), Bari (+3,1%), Palermo (+4,5%), Catania (+3,4%) e Cagliari (+3,1%). Bene anche il settore dell'Ict e quello dei servizi avanzati alle imprese che contribuiscono in misura decisa alla complessiva crescita nazionale del numero di imprese attive.

Commenti (0)

Per poter **inserire un commento** devi essere un utente registrato.

[Clicca qui per accedere al tuo profilo o crearne uno nuovo](#)

TAGS:

[bari](#)[lecce](#)[napoli](#)[dean](#)